

Paolo Ferrari, a nome di **Confindustria Cultura Italia**, la Federazione Italiana per l'Industria Culturale, chiede che si pensi a soluzioni diverse rispetto a quella riportata dalla stampa sulla chiusura **dell'Istituto per il Commercio Estero**

“Tutta l'industria ha potuto nel tempo apprezzare le competenze espresse dall'ICE nei vari settori. Siamo sicuri che lo spezzettamento debba essere evitato e che la fondamentale funzione di sostegno alle imprese sui mercati esteri, già povera di risorse, non venga così a essere ulteriormente indebolita. Confindustria stessa sa quanto l'export pesi sul conto economico delle imprese associate, a partire dal comparto del 'made in Italy', cui l'industria culturale appartiene e di cui è vettore nel mondo. Sollecito le istituzioni a non disperdere competenze e funzione dell'Istituto per il Commercio Estero”.